

L'obiettivo del progetto è ideare un luogo organico, un grande parco urbano, nel quale il verde non venga sopraffatto dalle costruzioni: una sorta di spazio-filtro tra il costruito del borgo e il paesaggio naturale del Verbano.

Il nuovo "pezzo di città verde" risulta ben connesso al borgo storico, dato che il suo disegno urbano si imposta a partire dall'assialità del lungolago, che trova termine proprio nell'area di progetto, nella nuova piazza circolare. Quest'ultima si configura come luogo di aggregazione dotato di una propria identità, impostato a quota ribassata, nella quale è possibile lo svolgimento di spettacoli. La piazza costituisce il nuovo termine della prosecuzione del lungolago, ma rappresenta anche il punto di partenza dei successivi percorsi. Tra di essi, la pista ciclopedonale di grande valenza paesaggistica, che viene mantenuta e potenziata.

Il programma funzionale è misurato sulle esigenze turistiche, senza tralasciare quelle della cittadinanza: è riorganizzata sia l'area del lido (anche tramite la creazione di un nuovo edificio per gli spogliatoi e l'attività del surf, caratterizzato dalla copertura evocante la funzione stessa), sia l'area sportiva, tramite la realizzazione di un nuovo campo da calcio regolamentare con servizi connessi e la costruzione di una piscina. Quest'ultima è progettata sia per un utilizzo estivo e turistico, in continuità all'area lido, sia per l'uso invernale dei residenti, grazie alla copertura telescopica mobile che la trasforma in un ambiente chiuso, ma visivamente immerso nel verde dell'area lido. A servizio dell'area sono, inoltre, previsti nuovi parcheggi, in misura maggiore a quelli esistenti, spostati e riorganizzati all'interno di un silos a due piani mimetizzato sotto un tetto verde – belvedere, che degrada verso il prato.